


Confartigianato
Imprese



INTELLIGENZA
Artigiana

#Costruttori di Futuro
#NoiConfartigianato


Confartigianato
Imprese
UDINE

37^a INDAGINE

SULLA CONGIUNTURA DELL'ARTIGIANATO
IN PROVINCIA DI UDINE

Udine, 28 agosto 2024

Ufficio Studi

Scheda riassuntiva 1/2

37^a indagine

sulla congiuntura dell'artigianato in provincia di Udine

Interviste dal 4 al 31 luglio 2024
a 500 imprese artigiane
che occupano 1.908 addetti
di cui 1.133 dipendenti



Il campione è pari al 3,8% della popolazione
di 13.205 imprese artigiane attive
in provincia di Udine al 30/06/2024

Scheda riassuntiva 2/2

37^a indagine

sulla congiuntura dell'artigianato in provincia di Udine

**Titolare dell'indagine è
l'Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese
Confartigianato Udine**

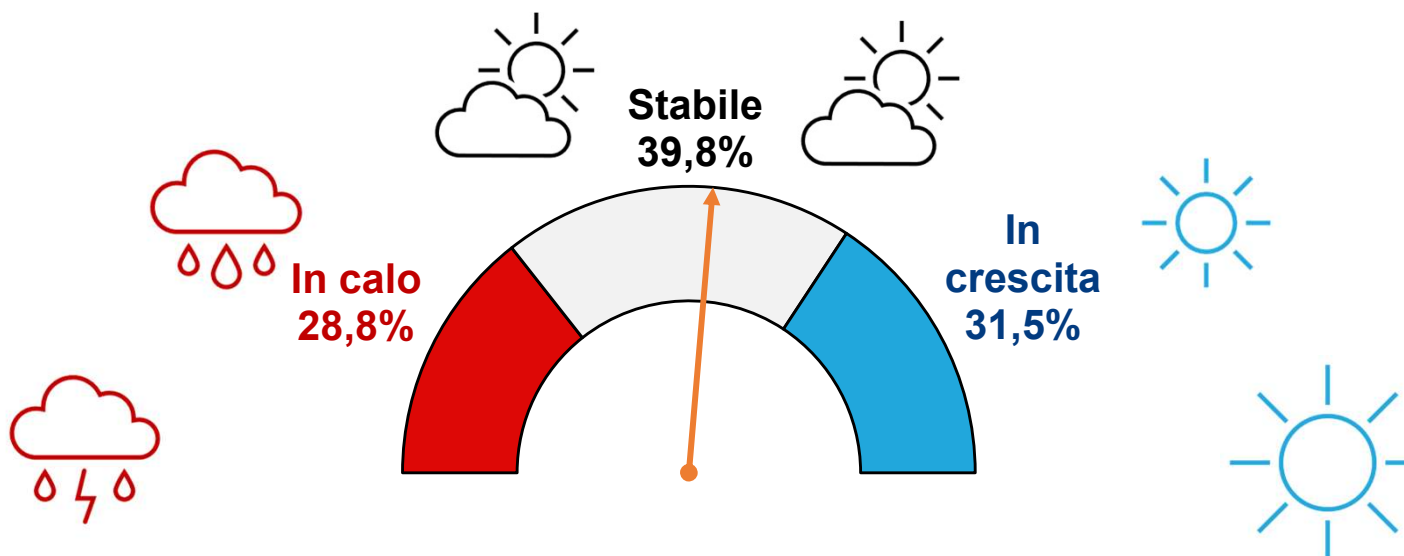
**L'elaborazione dei dati è curata
dall'Ufficio Studi dell'Associazione**

Le interviste telefoniche sono effettuate dall'IRTEF di Udine
(Istituto per la Ricerca sulle Tecniche Educative e Formative)



È un'indagine fatta ogni 6 mesi dal 2006, ormai consolidata sul territorio, e riconosciuta dagli imprenditori artigiani: tre intervistati su quattro (75%) hanno chiesto di ricevere il report coi risultati dell'indagine

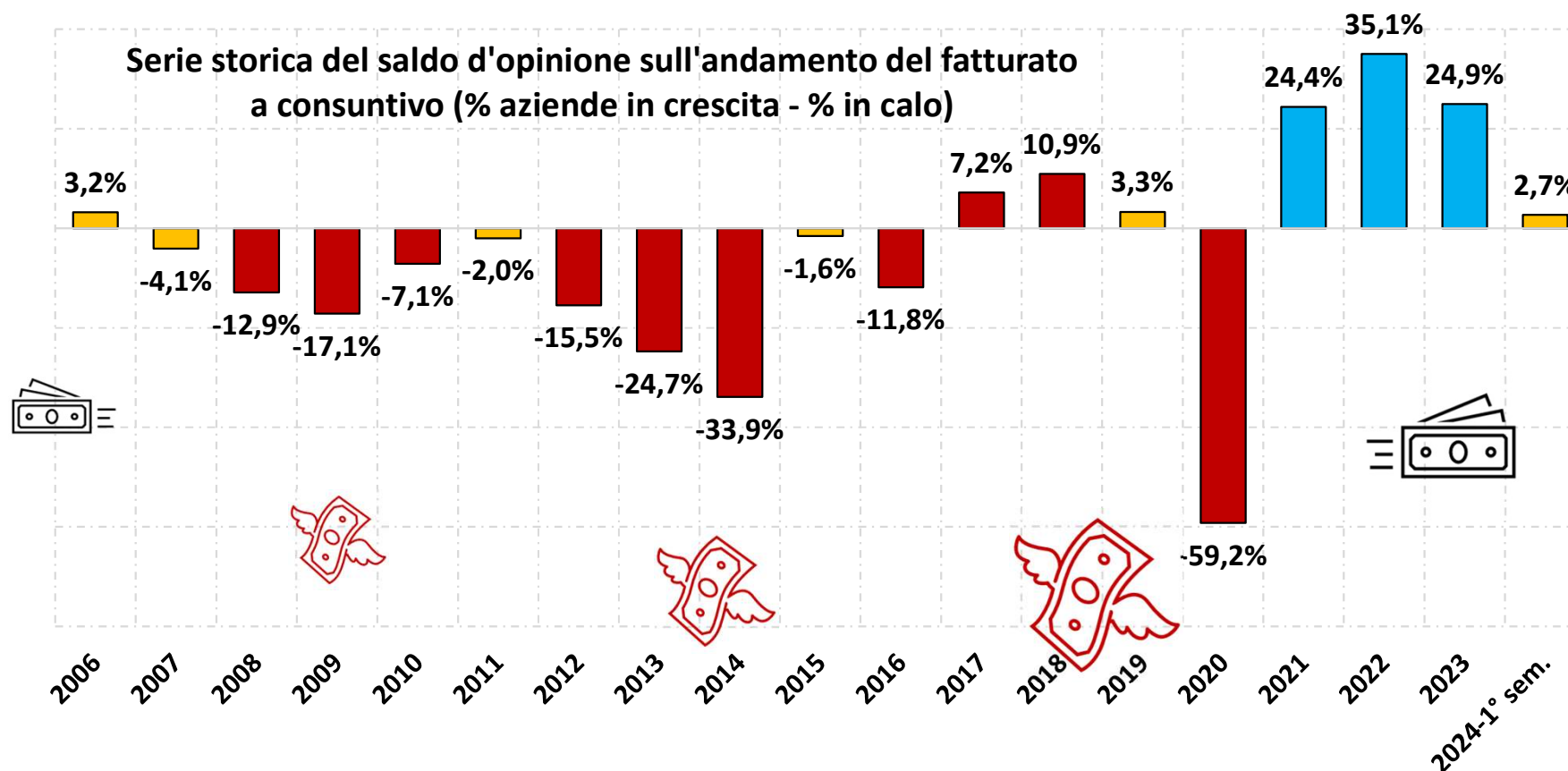
Confermando le previsioni dell'ultima indagine (gennaio), in provincia di Udine, nel primo semestre del 2024, il barometro dell'artigianato si è spostato su un «meteo» variabile, con un saldo d'opinione leggermente sopra lo zero



Fatturato, saldo d'opinione a consuntivo 1° semestre 2024: +2,7%

Il 31,5% delle imprese artigiane della provincia di Udine ha registrato un fatturato in crescita, quasi quattro su dieci hanno «tenuto» (39,8%) e il 28,8% ha visto calare il giro d'affari. **Il saldo d'opinione tra percentuale di imprese in crescita ed in calo è ancora lievemente positivo (+2,7%)**

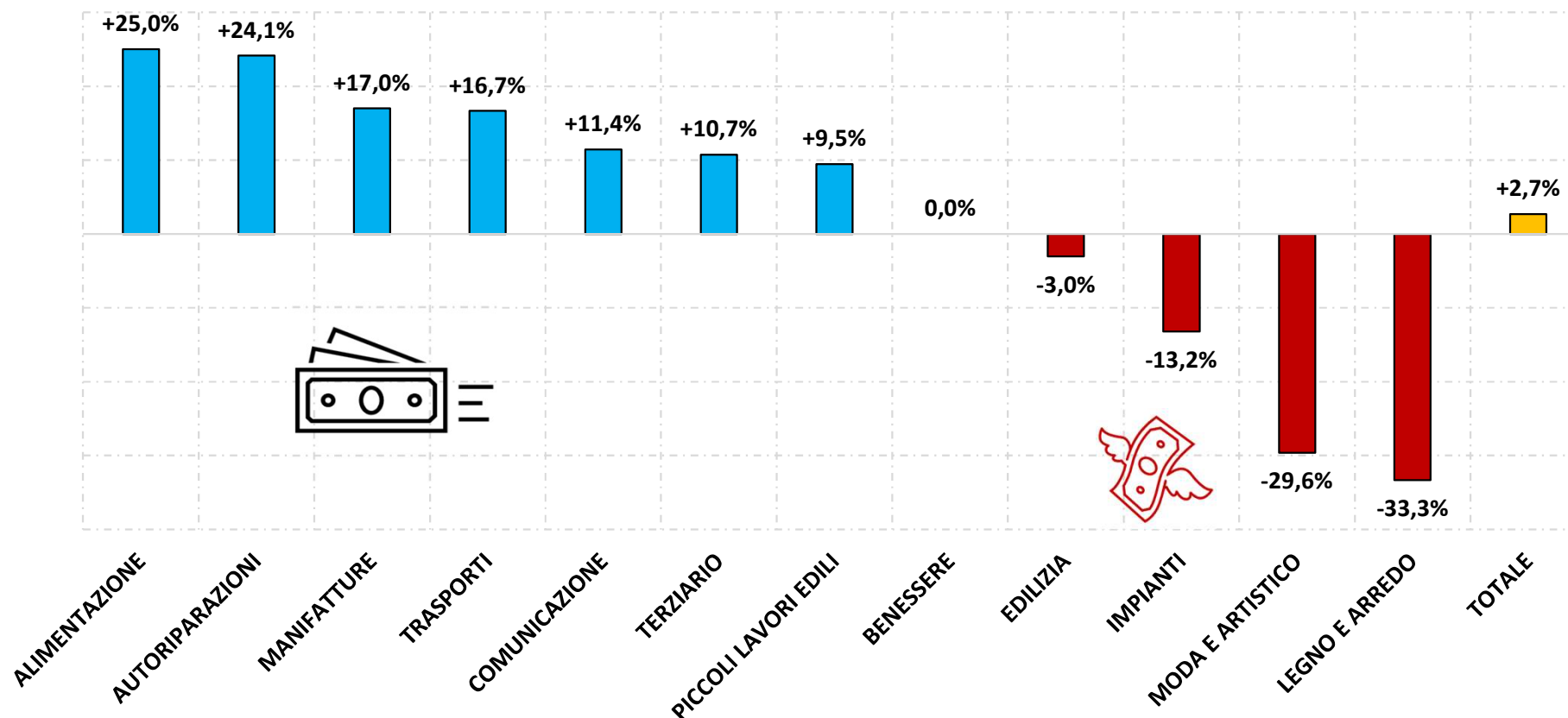
Dopo il massimo a +35,1% del 2022 e il +24,9% del consuntivo 2023, si registra un crollo del saldo d'opinione di oltre 20 punti percentuali



Dal 2007 al 2020, 14 anni ininterrotti di saldi d'opinione negativi

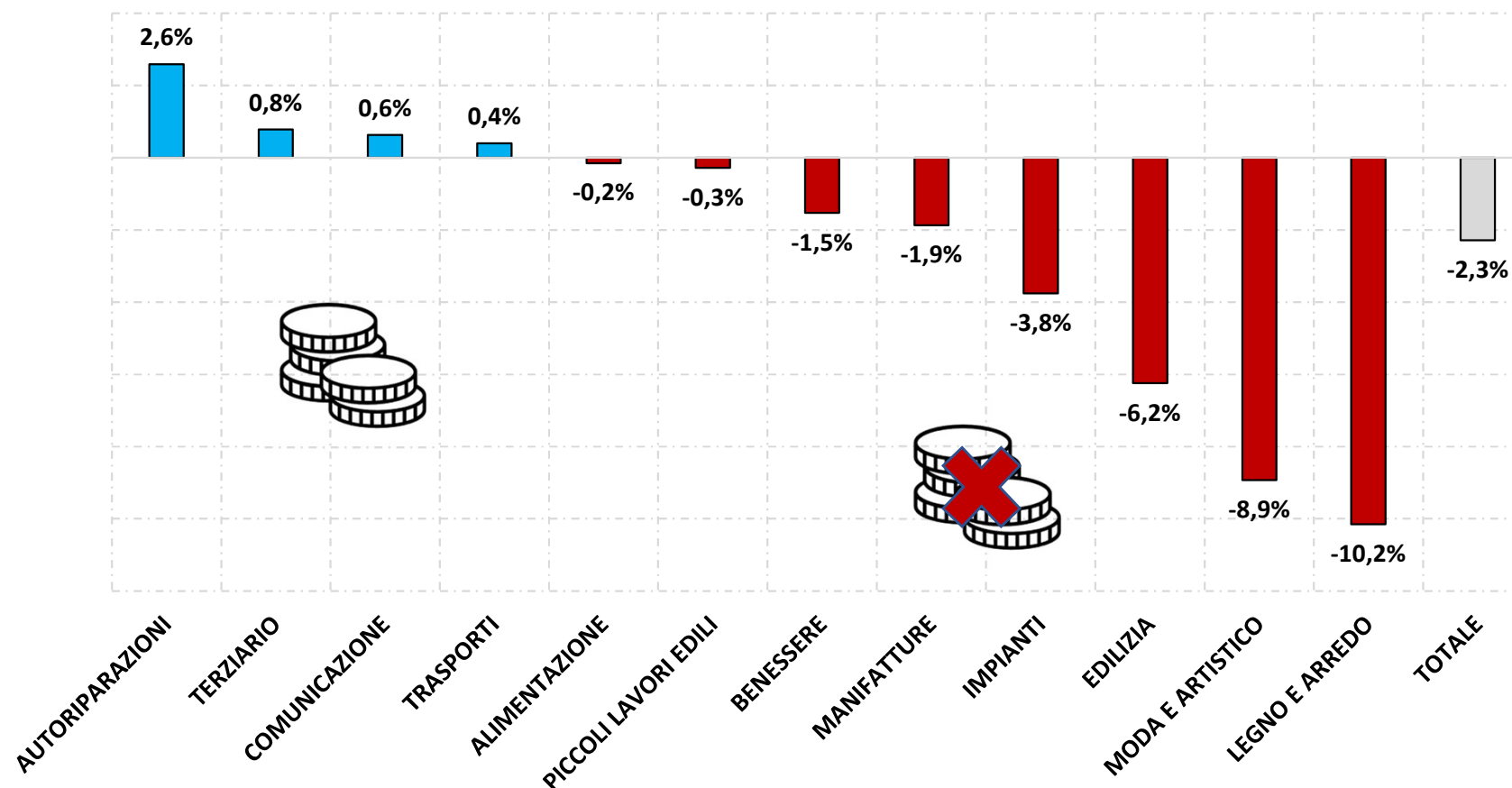
Escludendo il 2020, dato molto negativo condizionato dai lockdown per la pandemia Covid-19, per trovare un saldo d'opinione peggiore del primo semestre 2024 bisogna tornare indietro di otto anni, al 2016 (-11,8%)

Saldo d'opinione % del fatturato, nei comparti dell'artigianato della provincia di Udine, primo semestre del 2024



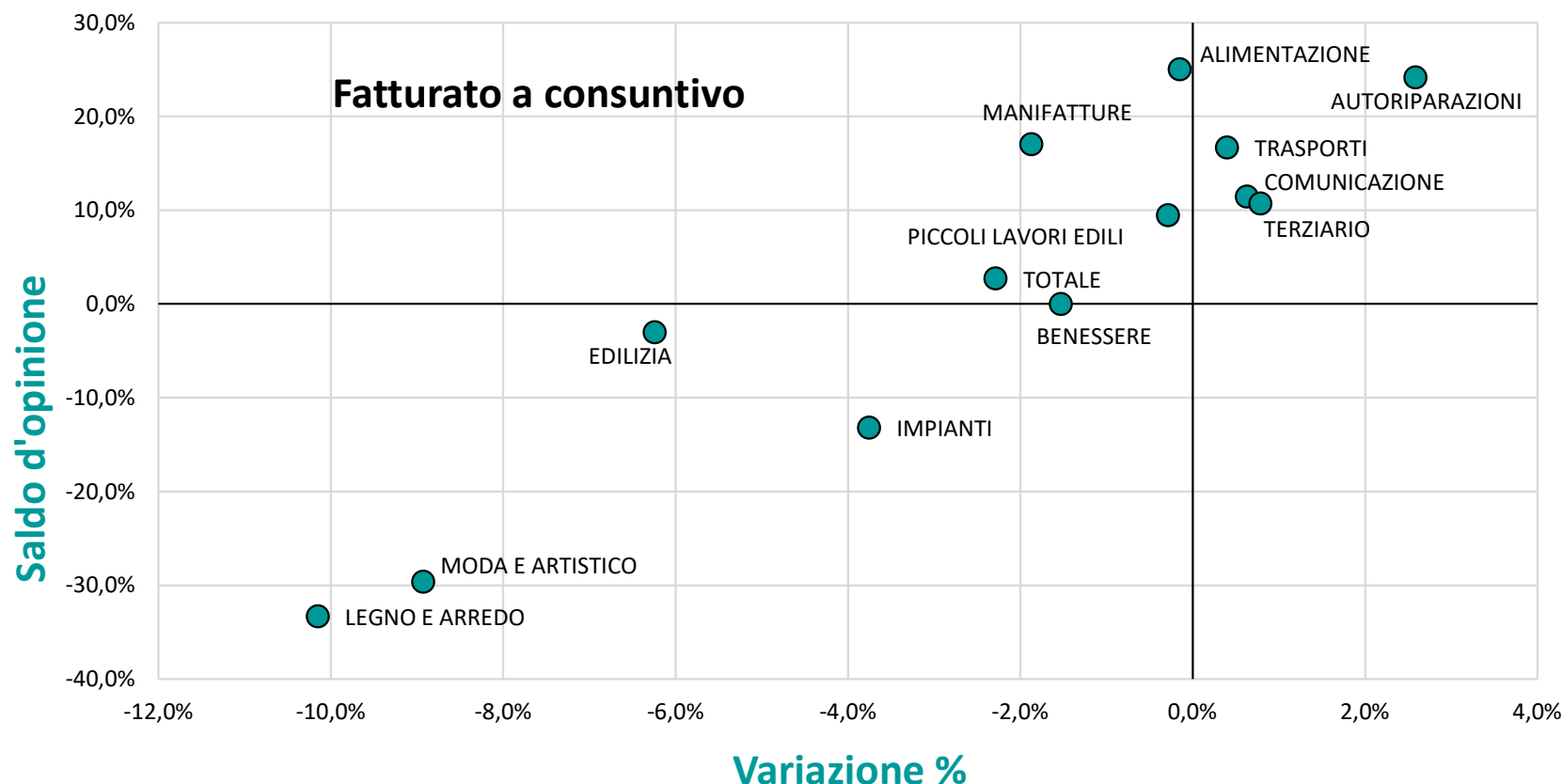
Ottimi saldi d'opinione per alimentazione (+25%) e autoriparazioni (+24,1%), molto negativi per moda e artistico (-29,6%) insieme a legno e arredo (-33,3%)

Variatione tendenziale del fatturato, nei comparti dell'artigianato della provincia di Udine, primo semestre del 2024 su stesso periodo 2023



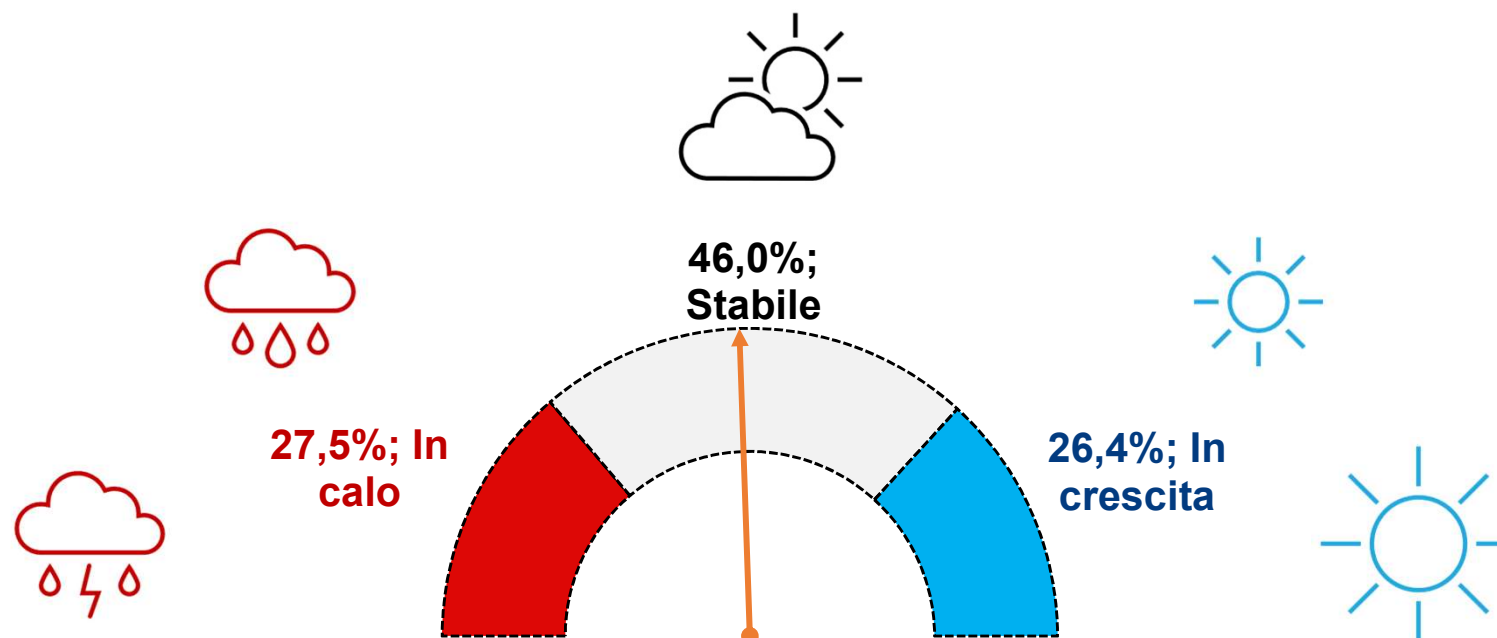
Le autoriparazioni si distinguono anche per crescita percentuale del giro d'affari (+2,6%), variazioni negative, dopo la riduzione dei bonus, per impianti (-3,8%) ed edilizia (-6,2%). Moda e artistico (-8,9%) con legno e arredo (-10,2%) agli ultimi posti anche per variazione del fatturato

Grafico a dispersione, incrocio tra saldo d'opinione e variazione % del fatturato, nei comparti dell'artigianato della provincia di Udine, primo semestre del 2024



Alcuni comparti con saldo d'opinione positivo hanno variazione % del fatturato negativa, segnale che le perdite per le aziende in calo sono decisamente più consistenti dei guadagni per quelle in crescita (numericamente superiori)

Per il secondo semestre del 2024, gli artigiani prevedono che la lancetta del barometro economico volgerà al tempo incerto



Fatturato, saldo d'opinione
previsivo 2° semestre 2024: -1,1%

**Il saldo d'opinione tra percentuale di imprese in crescita ed in calo
passa in terreno leggermente negativo -1,1%**

Variazioni tendenziali delle principali variabili aziendali delle imprese artigiane in provincia di Udine:

Le variazioni tendenziali, rispetto al primo semestre del 2023, evidenziano un calo del fatturato, in particolare per le manifatturiere orientate all'export (-18,5%), ancora leggermente in crescita (30/06/2024 su 30/06/2023) il numero di dipendenti artigiani (+0,5%).



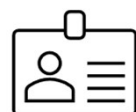
Fatturato: -2,3%
di cui



Fatturato export: -18,5%



Fatturato mercato interno: -1,8%



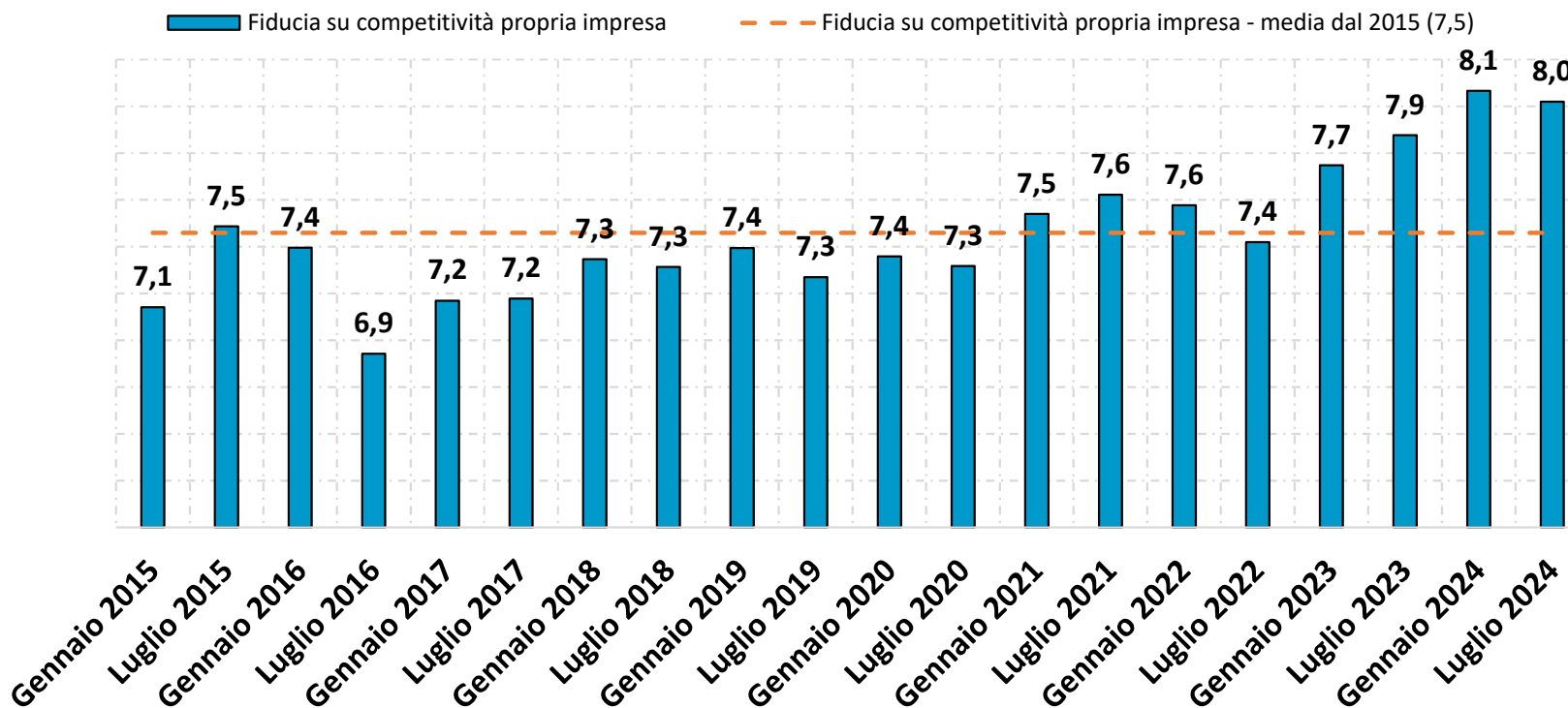
Dipendenti: +0,5%



Nonostante il peggioramento dei dati sul fatturato, rimane ancora molto alta, la fiducia delle imprese artigiane sulla propria capacità di competere, che mostra solo una lievissima flessione rispetto a gennaio scorso (voto 8,0 su 10)



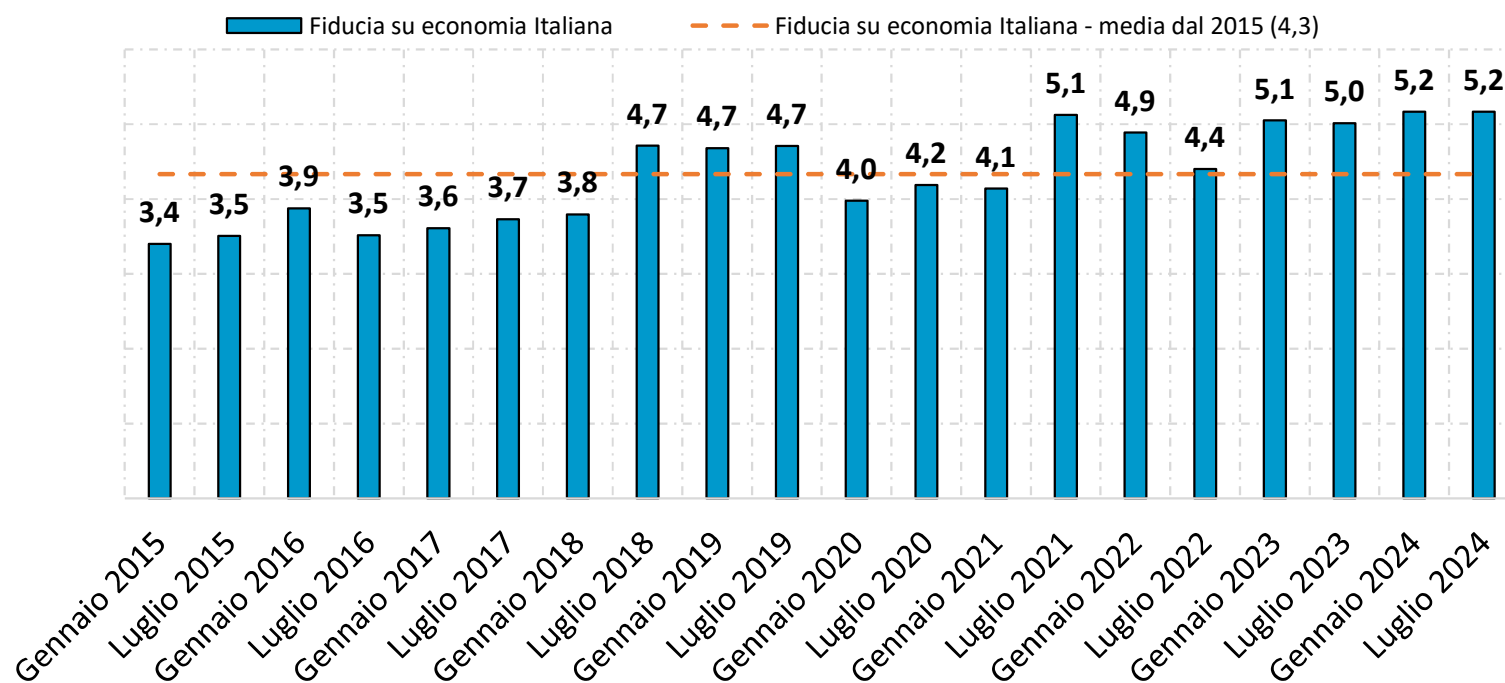
**Fiducia degli artigiani (UD) sulla competitività della propria impresa
(voto medio su scala 1-10)**



Ancora insufficiente, ma invariata sul **valore massimo della serie storica** anche la **fiducia degli artigiani sul sistema paese**



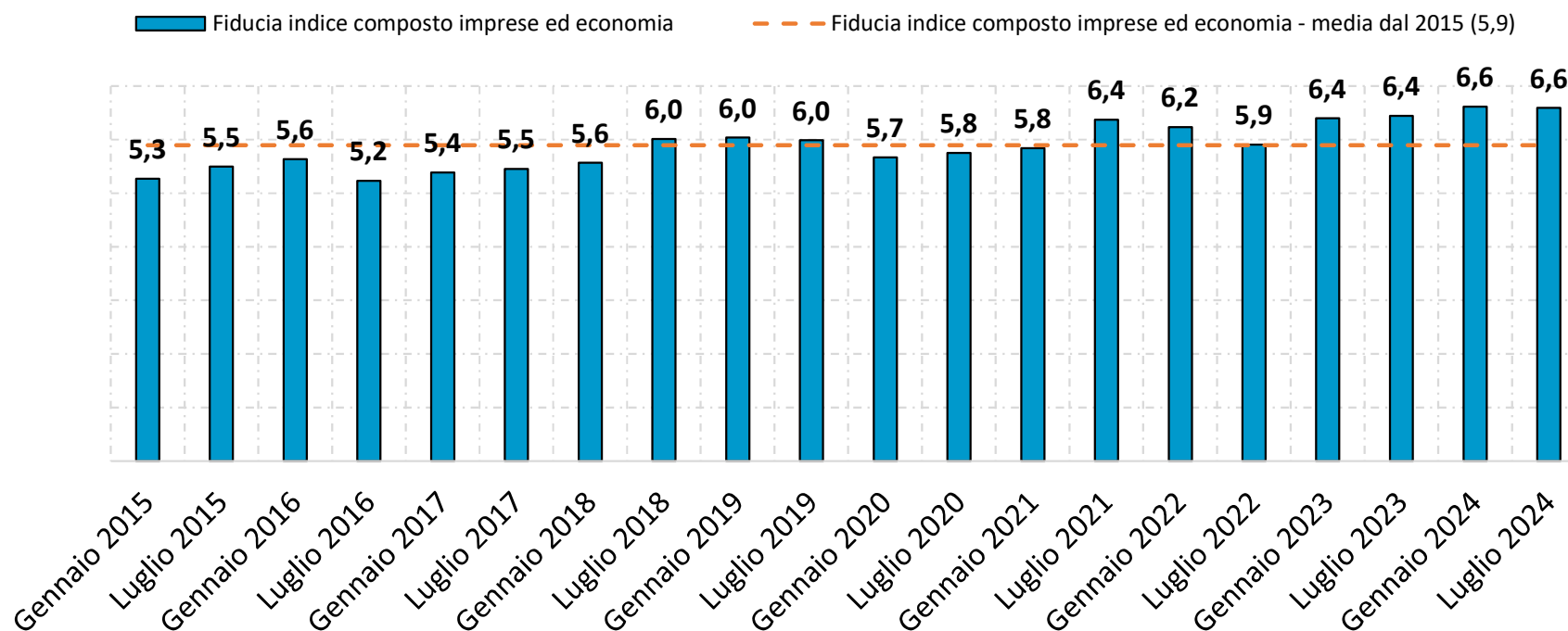
**Fiducia degli artigiani (UD) sulla competitività dell'economia italiana
(voto medio su scala 1-10)**



Dalla media dei due precedenti indici, emerge che il **clima complessivo di fiducia degli artigiani** si conferma a 6,6 su 10, dato massimo dal 2015 e sopra la sufficienza nelle ultime 4 indagini





**Clima di fiducia degli artigiani (UD) su impresa ed economia
(voto medio su scala 1-10)**



Classifica dei 10 problemi più sentiti dagli artigiani a gennaio 2024

Su una scala da 1 (per nulla grave) a 10 (gravissimo), quanto hanno pesato questi problemi sull'attività della sua azienda?

Rango	Problema per gli artigiani  	% con problema grave (voto 8-10) su intervistati interessati dal problema (gennaio 2024)	Significatività, % di intervistati potenzialmente interessata dal problema sul totale campione (500 aziende)	Variazione % rispetto gennaio 2024
1	Difficoltà nel trovare lavoratori da assumere (per i profili professionali cercati)	74,9%	36,6% (parziale)	-3,1%
2	Crescita dei prezzi praticati dai fornitori (materie prime, semilavorati o altre merci/servizi acquistati)	23,6%	99,2% (universale)	-7,8%
3	Aumento dei tassi di interesse bancari	23,3%	57,4% (parziale)	-5,9%
4	Aumento delle commissioni bancarie (costi bancari)	23,2%	70,6% (parziale)	-0,4%
5	Contrazione dei margini di profitto	21,4%	97,2% (universale)	-2,6%
6	Crescita dei costi energetici (gas, energia elettrica, carburanti ecc.)	20,4%	90,0% (universale)	-8,3%
7	Aumento della concorrenza sleale (da Partite Iva non regolari, operatori abusivi, falsi artigiani improvvisati che lavorano in nero, finti hobbisti, ecc.)	17,1%	96,0% (universale)	-1,7%
8	Mancanza di capitali per investimenti	15,7%	61,0% (parziale)	-5,4%
9	Difficoltà ad ottenere prestiti/finanziamenti (difficoltà di accesso al credito)	14,9%	39,0% (parziale)	-7,3%
10	Difficoltà nel reperire o farsi approvvigionare materie prime, semilavorati o altro	4,4%	100,0% (universale)	-2,8%

Principali problemi segnalati dagli artigiani (sintesi dei 10 problemi sotto monitoraggio e delle risposte aperte, a testo libero)



Pur riguardando una quota parziale di imprese (circa una su tre), **il «problema dei problemi» rimane la carenza di personale e di collaboratori per i mestieri artigiani.** Altre annose problematiche per le microimprese, ed in particolare per gli artigiani, sono gli eccessi di burocrazia e l'elevata pressione fiscale.

ALTRE SEGNALAZIONI:

Aumento dei prezzi di intermediazione creditizia e di fornitura, che generano contrazioni nei margini di profitto delle aziende.



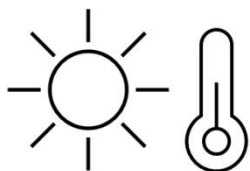
Difficoltà nell'incassare le fatture nei tempi stabiliti e nel recuperare i crediti

Incertezza sul futuro con difficoltà a fare previsioni a medio/lungo termine.

Calo di commesse o ordinativi nelle manifatture/costruzioni e di domanda nei servizi.

Mancanza di liquidità finanziaria.

Mancanza di successori per il passaggio generazionale/trasmissione d'impresa o difficoltà nel trovare acquirenti per chi vuol cedere l'attività.



PROBLEMA EMERGENTE:

Difficoltà generate dal cambiamento climatico e dall'innalzamento delle temperature (edilizia, ambulanti, attività outdoor).

Problemi segnalati dagli artigiani nei comparti

(sintesi delle risposte aperte, a testo libero, in aggiunta a mancanza di collaboratori, burocrazia e pressione fiscale)



Alimentazione: Prezzi energetici e di fornitura elevati, riduzione dei margini di profitto e caldo eccessivo (ambulanti)

Autoriparazioni e Manutenzioni Meccaniche: Mancanza di liquidità, difficoltà nella riscossione dei crediti e concorrenza sleale.

Benessere / Servizi alla Persona: Calo del potere d'acquisto con possibilità economiche dei clienti sempre più basse. Alte commissioni ed interessi bancari.

Comunicazione e Servizi Innovativi: Contrazione del mercato interno, calo del numero e dell'affidabilità dei clienti.

Edilizia: Contrazione dei margini di profitto calo della liquidità e alti tassi d'interesse.

Impianti: incertezza del mercato, alti tassi di interesse e contrazione dei margini di profitto.

Legno e Arredo: Mancanza di commesse e crisi sui mercati esteri.

Manifatture e Subforniture: incertezza sul futuro e calo di commesse.

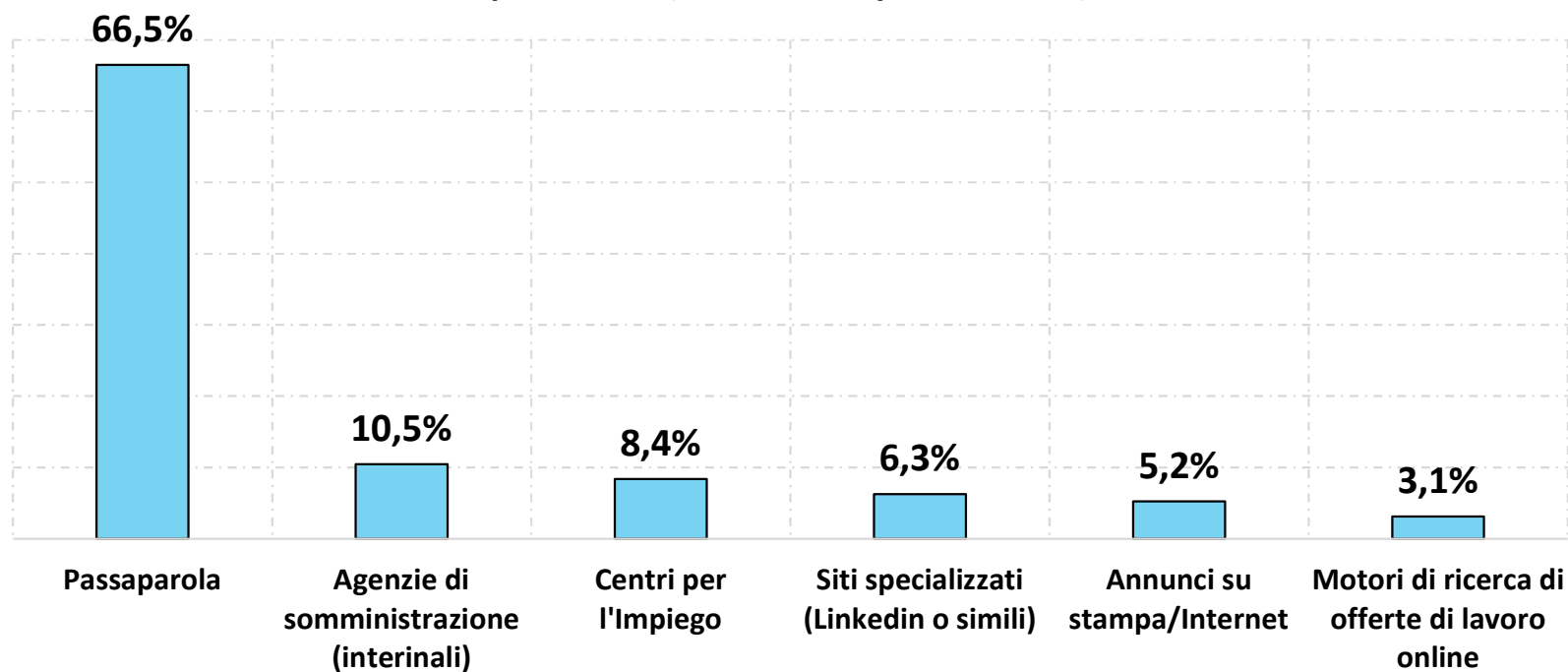
Moda e Artistico: Difficoltà nel reperire alcune materie prime, semilavorati e aumento dei costi energetici e di fornitura.

Servizi e Terziario: Concorrenza sleale ed elevati tassi di interesse bancari.

Trasporti, Logistica e Mobilità: Difficoltà nella riscossione dei crediti, alti costi per carburanti e mancanza capitali per investimenti.

Due imprese artigiane su tre (66,5%) dichiarano che il «passaparola» rimane la miglior opzione nella ricerca di personale, seguono le agenzie interinali (10,5%) e i CPI regionali (8,4%)

In passato quale canale/i ha dato i migliori risultati nella ricerca di personale (% su 191 risposte valide)



Anticipazione sugli artigiani e l'intelligenza artificiale - A.I.

È in tema conosciuto e su cui esprimono le proprie opinioni due artigiani su tre. Tra questi è vista più come un'opportunità (37,5%) che una minaccia (25%). Per un artigiano su cinque (20,6%) può essere sia una minaccia sia un'opportunità mentre per il 16,9% degli intervistati non avrà un impatto significativo sull'attività d'impresa (né minaccia, né opportunità).

È maggiormente visto come una minaccia da:

- **Artigiani senior**
- **Titolari donne**
- **Artigiani con basso grado di istruzione**
- **Titolari dei comparti moda-artistico, benessere-servizi alla persona e servizi-terziario**



È prevalentemente visto come un'opportunità da:

- **Artigiani junior**
- **Titolari maschi**
- **Artigiani con grado di istruzione medio alto**
- **Titolari dei comparti alimentazione, comunicazione-servizi innovativi, legno-arredo, impianti e manifatture-subforniture**





Per informazioni:
Ufficio Studi e Statistiche

nserio@uaf.it
0432.516717